

Allegato 10

ASSE PRIORITARIO I

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

AZIONE 1.9

Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

APULIA FILM FUND



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE APULIA FIM COMMISSION E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

“ _____ ”

CUP _____

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Fondazione Apulia Film Commission (di seguito denominata “Fondazione”) e _____ (di seguito denominato “Beneficiario”) sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell’Avviso pubblico Apulia Film Fund (di seguito denominato “Avviso”).
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell’opera audiovisiva denominata “_____” per la regia di “_____”, afferente alla categoria ____, finanziata con Euro _____ come da Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. _____ del _____.
3. L’importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell’agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute rimborsabili in sede di valutazione del progetto e:
 - a. costituisce l’importo massimo concedibile al Beneficiario;
 - b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell’ammontare del contributo concedibile;
 - c. potrà essere decurtato a seguito dell’analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all’indirizzo PEC funding@pec.apuliamfilmcommission.it.
2. Qualora l’impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall’agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

ART. 3

(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell’intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall’Avviso;
3. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell’Allegato XII, Sezione 2.2, al Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell’emblema dell’Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
4. al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
5. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
6. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
7. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo previsto dall’art.140 del Regolamento UE n. 1303/2013 e del dell’art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 per ogni azione di verifica e controllo;

8. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;
9. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
10. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
11. a non trasferire a qualunque titolo il beneficio Apulia Film Fund ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
12. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
13. a dare comunicazione scritta all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
14. ad inviare, attraverso il Sistema informativo:
 - a. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - b. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
 - i. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
 - ii. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale¹ iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - iii. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - iv. l'elenco delle location definitivo completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi, entro una settimana dalla fine delle riprese (non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);
 - v. ogni lunedì, almeno 5 foto di scena relative alla settimana precedente, licenziate dalla produzione (una in cui siano riconoscibili i protagonisti, uno in cui sia presente il regista, uno della location con la presenza del set e delle maestranze);
 - vi. nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria A o B, il video di backstage (eventualmente prodotto in collaborazione con la Fondazione Apulia Film Commission) con intervista a regista, due protagonisti, produttore esecutivo e una maestranza, da ricevere entro una settimana dalla fine delle riprese in Puglia; nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione, video intervista a regista, produttore esecutivo e un lavoratore;
15. ad inserire, nelle attività di promozione sui social network, il tag della Fondazione Apulia Film Commission nei post relativi a produzione e distribuzione;
16. ad assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;

¹ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

17. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
18. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021, la dicitura **"con il contributo di [Coesione Italia 21-27 Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO Repubblica Italiana] [LOGO Regione Puglia] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission"**, inviando attraverso il Sistema informativo alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
19. a consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);
20. a menzionare il ruolo e il contributo Apulia Film Fund della Fondazione Apulia Film Commission nel pressbook e in tutti i comunicati di lancio o di partecipazioni ai festival;
21. in caso di partecipazione ai festival, a riservare almeno due posti nella première per i delegati della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia;
22. ad attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
23. a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission;
24. ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
25. ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
26. ad aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, con le modalità allo scopo individuate;
27. a garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 1303/2013 e/o nazionale ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
28. a garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
29. ad adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
30. a rispettare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. Legge Anticorruzione), nonché i principi, le norme e gli standard previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza approvati dalla Fondazione AFC, copia dei quali è disponibile sul sito internet - sezione "Amministrazione Trasparente". Il Beneficiario si obbliga a non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori della Fondazione a violare i principi del Codice Etico e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza o a tenere una condotta non conforme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'inosservanza di tali impegni da parte del Beneficiario costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima

la Fondazione AFC a risolvere il disciplinare con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

ART. 4

(Costi ammissibili e intensità di aiuto)

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Sono rimborsabili esclusivamente i costi di produzione ammissibili dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione e post-produzione dell'opera audiovisiva. I costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto.
4. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto.
5. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
6. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 53;
 - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 1.
7. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
 - a. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide² (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it); rimborsi e note spese (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
 - b. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
 - c. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - d. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
 - e. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
 - f. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
 - g. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione Puglia.
8. L'importo dell'aiuto per il Beneficiario non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
 - Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
 - Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
 - Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
 - Categoria D: minimo 350.000 euro – massimo 500.000 euro
 - Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
9. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art.8 par.5 dell'Avviso:
 - a. 35% dei costi ammissibili;

² L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

- b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
10. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
11. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
 - c. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
 - d. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
12. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal Beneficiario e ad esso intestate.
13. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
 - a. pertinenti e imputabili al programma/progetto. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
 - b. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - c. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2029;
 - d. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.
14. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili:
 - a) le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 20 del presente Avviso);
 - b) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - c) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - d) le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
 - e) le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
 - f) le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - g) le spese regolate in contanti;
 - h) le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
 - i) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - j) le spese per forniture di beni e servizi prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario, come definiti nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
 - k) i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari;
 - l) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale (ad esclusione della fase di sviluppo) o che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
 - m) gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
 - n) tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
 - o) le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
 - p) rimborsi o note spese non direttamente imputabili al progetto e riferite ad un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;

- q) le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
 - r) le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,
 - s) le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
 - t) le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo;
 - u) le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;
 - v) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - w) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - x) le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP).
15. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile; non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
16. L'intensità dell'aiuto Apulia Film Fund potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.
17. I costi ammissibili devono essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
3. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il Beneficiario deve consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
4. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it):
 - 4.1 Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).

- 4.2 Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: allegati delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto previsto dal piano di lavorazione;
- 4.3 Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
- 4.4 Copie conformi all'originale di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);
- 4.5 Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;
- 4.6 Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
- 4.7 Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide³ (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
- 4.8 Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia
- 5 In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nella Parte IV Titolo I del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.
- 6 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 7 I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione⁴ (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
 - a. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
 - b. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
 - c. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.
- 8 Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti

³ Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

⁴ Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB

dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo dei costi ammissibili e delle spese rimborsabili, la Fondazione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese rimborsabili indicate a preventivo siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti nell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
 - a. 35% dei costi ammissibili;
 - b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
 - c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta al Beneficiario, da parte della Fondazione:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - I. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.
3. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:
 - a. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - b. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
 - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
6. Tutte le grandezze di cui al precedente paragrafo sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

ART. 9

(Rinunce e cause di revoca del contributo)

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata del Beneficiario, all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione o del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario I, nei seguenti casi:
 - a. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
 - b. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
 - d. qualora siano alterate le caratteristiche progettuali che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi che, in sede di valutazione, hanno determinato la finanziabilità del progetto;
 - e. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
 - f. mancata realizzazione del progetto.

3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il Beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
8. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Fondazione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (e comunque per i per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014), a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
5. La Fondazione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento.
6. La Fondazione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario nei termini prescritti nel precedente par. 3.
7. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Fondazione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
8. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Fondazione può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
9. Il Beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto di acquisizione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione, provvede all'attivazione dell'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it) dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento.
10. Il Responsabile del procedimento provvede, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, al trasferimento del progetto al Beneficiario, in modo che lo stesso possa procedere all'inserimento, sul sistema informativo, dei dati relativi all'intervento.
11. Il Beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento entro la scadenza del presente disciplinare, avendo cura di trasmettere al Responsabile del procedimento, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto.

12. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema MIRWEB, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
13. Il Beneficiario, in caso di controlli, è informato degli obiettivi e dell'oggetto delle verifiche, con una specifica comunicazione da parte del Direttore Generale della Fondazione, nella quale vengono fornite informazioni in ordine a data e orario del controllo in loco medesimo.
14. Al termine del controllo in loco, l'esecutore del controllo predispose il verbale di visita in loco che attesta le attività svolte, debitamente firmato dal/dai soggetto/soggetti che ha/hanno effettuato il controllo e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica.
15. Qualora nel corso delle attività di controllo in loco, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere alcune carenze informative o documentali e/o anomalie, l'esecutore del controllo evidenzia tali difformità nella check list di controllo e nel verbale di controllo.
16. Conseguentemente, il Direttore Generale della Fondazione richiede al Beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di "sanare" la situazione) entro 15 giorni e trasmette la documentazione ricevuta all'esecutore del controllo.
17. Questi, dopo aver esaminato le controdeduzioni del Beneficiario, comunica gli esiti finali del controllo al Direttore Generale della Fondazione affinché lo stesso possa adottare i provvedimenti conseguenti.
18. Qualora, sulla base delle integrazioni ricevute dal Beneficiario, l'irregolarità possa ritenersi sanata, il Direttore Generale della Fondazione ne informa il Beneficiario.
19. Nel caso di decisione che comporti l'inammissibilità di alcune spese o la revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, il Direttore Generale della Fondazione, tenuto conto delle verifiche effettuate, provvede all'avvio delle procedure di recupero e/o revoca del finanziamento.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

1. L'Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, l'Avviso è diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.apuliafilmcommission.it.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento UE n. 1303/2013 (art. 115) e in particolare nell'allegato XII " Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della commissione n. 821/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Fondazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltretutto alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. È fatta salva la possibilità della Fondazione di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al Beneficiario.

ART. 13

(Durata del disciplinare)

1. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura e consegnare la documentazione prevista all'art. 5 del presente disciplinare entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione, ad eccezione per le opere di animazione (Categoria D) che dovranno consegnare la documentazione prevista all'art. 16 entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15.
2. Fermo restando quanto previsto dall'Avviso, gli effetti del presente disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Fondazione della rendicontazione consuntiva, permanendo gli obblighi di cui ai precedenti articoli.

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Fondazione procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO